

Le due icone di Santa Anastasia che nel 1995-96 sono state mandate nello spazio sulla stazione "Mir" nel segno della pace



COMITATO "SANTA ANASTASIA"
КОМИТЕТ "СВЯТАЯ АНАСТАСИЯ"
ОДБОР "СВЕТЕ АНАСТАСИЈЕ"
ОДБОР "SVETE ANASTAZIJE (STOŠIJE)"
COMITE "SAINTE ANASTASIE"
COMITTEE "SAINT-ANASTASIA"
КОМИТЕТ "SWIETA ANASTAZJA"



Comitato "S.Anastasia" - Via C. d'Aste, 36 - 12060 - Murazzano (Cn) - Italia
Tel: + 39-0173-791147. 340 2863511; E-mail: s.anastasia304@libero.it

IL COMITATO SANTA ANASTASIA

IL MUSEO STATALE DELLA STORIA DELLE RELIGIONI DI SAN PIETROBURGO

LA CONFRATERNITA DI SANTA ANASTASIA DI SAN PIETROBURGO

L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA A SAN PIETROBURGO

L'ASSOCIAZIONE PER GLI SCAMBI CULTURALI E

D'AFFARI CON L'ITALIA A SAN PIETROBURGO

AUGURANO A TUTTI GLI AMICI UN BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO, RICORDANDOVICI CHE DAL IV SECOLO E FINO A METÀ DEL XX SECOLO LA GRANDE MARTIRE SANTA ANASTASIA DI SIRMIO DALLA CHIESA CATTOLICA SI COMMEMORAVA IL 25 DI DICEMBRE, MENTRE NELLE CHIESE ORIENTALI - IL 22 DI DICEMBRE DEL CALENDARIO GIULIANO (4 GENNAIO DEL CALENDARIO GREGORIANO).

Vi invitiamo a partecipare al 3° Convegno internazionale dedicato a Santa Anastasia di Sirmio che si svolgerà a San Pietroburgo i giorni 23-25 giugno del 2010. Per informazioni sulla conferenza: si veda il sito www.s.anastasia.wedge.ru, che man mano verrà aggiornato.

Per coloro che lo desiderano sarà previsto un programma turistico-culturale con visita accompagnata da un interprete dei musei e dei teatri della città e dei splendidi palazzi nei dintorni di San Pietroburgo, organizzato dall'Associazione per gli scambi culturali e d'affari con l'Italia, la quale provvederà anche alla prenotazione degli alberghi per i nostri ospiti e fornirà altri servizi. Informazioni presso la signora Natalia Markova (parla italiano); tel: +007 812 719 7987; E-mail: natalmark@mail.ru.

Pierre Tchakhotine

Ministero alla Cultura della Federazione Russa



Santa Anastasia. Icona bizantina di fine XIV s.
©Museo Statale Hermitage.

Il Museo Statale di Storia delle Religioni
L'Istituto Italiano di Cultura, San Pietroburgo
La Confraternita Santa Anastasia, San Pietroburgo
Il Comitato Santa Anastasia, Italia
L'Associazione per gli scambi culturali e
d'affari con l'Italia, San Pietroburgo



Santa Anastasia. Affresco, fine XV s. Cappella S. Anastasia. Sale San Giovanni. Piemonte.

dal 23 al 25 giugno 2010 promuovono a San Pietroburgo

la 3° Conferenza internazionale dedicata a Santa Anastasia di Sirmio

SANTA ANASTASIA – EMBLEMA DI CARITÀ NELLA FEDE E NELLA CULTURA CRISTIANA

Comitato promotore: **B.S. Arakceev**, presidente del comitato, direttore del Museo Statale di storia delle religioni; **Ekaterina Terioukova**, vice-direttore del Museo; **Giorgio Mattioli**, addetto Culturale, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura; **Nikolaj Budarin**, cosmonauta, deputato del Parlamento russo; **padre Alexandr Stepanov**, presidente della Confraternita Santa Anastasia; **Pierre Tchakhotine**, autore del progetto “Santa Anastasia – una speranza per la pace”, presidente del comitato “Santa Anastasia”; **dott. prof. A.A. Krasikov**, ricercatore capo dell'Istituto d'Europa dell'Acc. Sci. di Russia; **N.A. Markova**, segretario responsabile dell'Associazione per i rapporti culturali e d'affari con l'Italia; **Francesco Tallarini**, direttore generale residence-camping Santa Anastasia (Italia)..

Il Museo Statale di storia delle religioni con l'appoggio dell'Istituto Italiano di Cultura di San Pietroburgo e in collaborazione con la Confraternita Santa Anastasia, il Comitato Santa Anastasia e l'Associazione per i rapporti culturali e d'affari con l'Italia organizza presso la propria sede a San Pietroburgo la conferenza “**Santa Anastasia – emblema di carità nella Fede e nella Cultura Cristiana**”. La conferenza è dedicata alla Grande Martire Santa Anastasia di Sirmio (281 – 304) quale fenomeno di misericordia nella storia della religione e dell'arte sacra occidentale e orientale europea. Oggetto dell'attenzione saranno gli aspetti storici della vita di S. Anastasia e del suo culto nei vari paesi europei riportati nei menologi e altri documenti; i monumenti (chiese), le opere d'arte sacra (pitture, sculture, reliquiari) e gli arredi e accessori sacri e liturgici dedicati alla santa; le credenze ed i rituali popolari; la straordinaria attualità del personaggio storico della martire di Sirmio nella società contemporanea. Sono invitati a prendere parte alla detta conferenza rappresentanti di varie discipline: storici e studiosi dell'arte e della religione cristiana, collaboratori di musei e biblioteche storiche, archivisti, filologi, sacerdoti, sociologi, specialisti del dialogo e dei rapporti Est-Ovest ed altri.

La conferenza è parte integrante del progetto “Santa Anastasia – una speranza per la pace”, al quale è stato concesso l'Alto Patrocinio dell'UNESCO, del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, del Pontificio Consiglio della Cultura.

Il Comitato Promotore

Le lingue di lavoro della conferenza sono **il russo e l'italiano**.

Si propongono i seguenti temi per la conferenza:

- 1 Il personaggio storico di Santa Anastasia di Sirmio (281 - †304). Descrizione della sua vita ed opera negli scritti antichi. Differenze nei menologi (calendari dei martiri) bizantino e romano. Il problema del collocamento geografico della leggendaria isola di Palmaria.
- 2 Il ruolo e la grande importanza della figura di Santa Anastasia all'epoca paleocristiana e nei secoli successivi nella sua funzione di guaritrice (pharmacolitia) e di protettrice degli afflitti. Il problema dell'esistenza di Santa Anastasia di Sirmio in quanto personaggio storico.
- 3 Il culto di Santa Anastasia e la sua diffusione nei paesi dell'Europa occidentale, in Russia e nei paesi del Nuovo Mondo.
- 4 Le chiese e altri edifici religiosi dedicati a Santa Anastasia nei paesi del Vecchio e del Nuovo Continente.
- 5 La raffigurazione di Santa Anastasia nelle opere d'arte sacra: affreschi, mosaici, icone, dipinti, sculture, immagini nei codici miniati, reliquiari, arredi liturgici, ecc.
- 6 Differenze iconografiche e nel culto in Russia e altri paesi tra Santa Anastasia di Sirmio († 304) e Santa Anastasia detta la "Romana" († ca 250). Differenze iconografiche e nel culto delle due sante. Origine e possibili cause della contaminazione e confusione dei loro culti in Russia e in altri paesi.
- 7 Il posto di Santa Anastasia tra i Santi più noti oggi. Santa Anastasia di Sirmio in quanto esempio di misericordia cristiana, solidarietà umana, guaritrice e protettrice di tutti i sofferenti: dei carcerati, dei perseguitati, degli ammalati, delle partorienti, dei sepolti sotto le macerie durante i terremoti. Attualità del personaggio nella società contemporanea.
- 8 Esperienze odierne di attività caritatevoli presso i soggetti socialmente non protetti ed i carcerati. Il fenomeno della larga diffusione oggi in Russia dell'apertura nei luoghi di detenzione di chiese dedicate alla grande martire Santa Anastasia di Sirmio.
- 9 Le sorgenti di acque salubri col nome di Santa Anastasia in vari paesi d'Europa.
- 10 Preghiere, inni e invocazioni a Santa Anastasia. Leggende e credenze popolari in vari paesi.
- 11 La figura di Santa Anastasia in quanto simbolo di pace e di contrapposizione alla violenza nel mondo odierno. Il suo riconoscimento quale protettrice ideale di tutti i popoli d'Europa.

Una breve storia della vita e dell'opera di Santa Anastasia viene data nell'allegato. Per una più ampia informazione si rimanda al sito: www.s.anastasia.wedge.ru.

Più dettagliate informazioni riguardanti la conferenza si possono ottenere presso:

Museo Statale di storia delle religioni. Elena Timofeeva-Kozlova. 190000 - S.Pietroburgo. Pochtamtskaya, 14.
Tel./Fax.: +7 (812) 5714549 - Fax: E-mail: gmir322@yandex.ru - www.gmir.ru

Confraternita S. Anastasia (corr. in inglese). Padre Aleksandr. 199034. St-Petersburg. Nab. Leitenanta Schmidta, 39.
Tel.: +7 (812) 323 2867 - Факс: +7 (812) 328 2689. E-mail: bratstvo@rol.ru - www.grad-petrov.ru

Comitato "Santa Anastasia". Pierre Tchakhotine. Via C.d'Aste, 36 – 12060 Murazzano – Italia.
Tel.: +39 0173-791147 - +39 340 286 3511. E-mail: s.anastasia304@libero.it - www.s.anastasia.wedge.ru

Istituto Italiano di Cultura. Prof. Giorgio Mattioli. 190068 San Pietroburgo. Teatrnaya pl., 10.
Tel./Fax: +7 (812) 718 8189 - + (812) 718 8179. E-mail: giorgio.mattioli@esteri.it

Associazione per i rapporti culturali e d'affari con l'Italia. N.A. Markova. 191025 S. Pietroburgo. Litejny pr. 60.
Tel./Fax: +7 (812) 719 7987. E-mail: natalmark@mail.ru. (corr. in italiano).

Per partecipare alla conferenza è indispensabile mandare una conferma preliminare, la quale deve pervenire al Museo Statale di storia delle religioni non più tardi del **31 marzo 2010** insieme al Formulario della Richiesta di partecipazione allegato dovutamente compilato, un breve riassunto dell'intervento (di max. **100 parole** per pubblicazione nel "Programma della Conferenza") e le tesi dell'intervento (di max **3600 caratteri**) in lingua russa, italiana e/o inglese in **formato rtf** (Word) per pubblicazione sul sito del Museo Statale di storia delle religioni.

Nel Formulario devono essere indicati: il cognome, il nome, il luogo di lavoro, la funzione, il grado scientifico, i dati di contatto (indirizzo postale, telefono, fax, indirizzo elettronico E-mail)!

Si programma di realizzare la pubblicazione preliminare del "Programma della Conferenza" e la collocazione dei testi degli interventi sul sito del Museo.

La conferma di partecipazione alla conferenza verrà comunicata agli interessati via E-mail o fax entro il **15 aprile**.

Le spese di viaggio, vitto e alloggio in albergo sono a carico dei partecipanti stessi.

Il Formulario, il riassunto e il testo dell'intervento vengono spediti all'attenzione della dott.ssa Elena Timofeeva-Kozlova, segretario scientifico del Museo, al seguente E-mail: gmir322@yandex.ru

FORMULARIO DI RICHIESTA di partecipazione alla conferenza

Santa Anastasia – emblema di carità nella Fede e nella Cultura Cristiana

23-25 giugno 2010. Museo Statale di storia delle religioni. S. Pietroburgo. Russia

Cognome _____

Nome _____

Luogo di lavoro _____

Funzione _____

Grado scientifico _____

Titolo dell'intervento _____

Lingua dell'intervento: russo, italiano (indicare) _____

Confermare la prenotazione dell'albergo (si/no e quanti posti) _____

Indirizzo al quale deve essere inviato l'invito ufficiale _____

Numero di Fax e Telefono _____

Indirizzo elettronico E-mail _____

Indicare esattamente e completamente tutti i dati richiesti e le **info di contatto** indispensabili per le necessari comunicazioni!

Storia di Santa Anastasia di Sirmio (281-304). detta anche “la Giovane”, “l’Illirica” o “Pharmacolytria”

Anastasia venne al mondo a Roma nel 281 in un’agiata famiglia patrizia. Suo padre Pretestato era senatore, sua madre Fausta - una cristiana. Anastasia fu battezzata di nascosto ed ebbe come precettore San Crisogono, che accompagnava nelle catacombe romane. Diventata orfana di madre in tenera età, contro sua volontà, fu data in sposa ad un marito, Publio, di fede pagana. Questi, avido del denaro ottenuto in dote dalla giovane moglie, la maltrattava e le vietava di aiutare i poveri. Per impedirle di svolgere la sua azione, egli la rinchiuso in casa senza che potesse uscire. Anastasia scrisse al suo Maestro Crisogono, lamentandosi della situazione nella quale si trovava, ma questi la rincuorò dicendole che le sue miserie avrebbero avuto presto fine. Passato qualche mese, infatti, Publio naufragò durante un viaggio in Persia ed Anastasia si ritrovò libera. Da quel momento ella poté adoperarsi in opere di carità, impiegandovi la notevole fortuna ereditata dal padre. Intanto Crisogono fu arrestato, trasferito ad Aquileia, condannato e giustiziato. Secondo la *passio di Santa Anastasia*, il corpo del Santo fu seppellito dalla sua discepolo in quella città, all’epoca molto importante. Fu in quella zona, che Anastasia incontrò le tre sorelle Irene, Agape e Chionia e diede sepoltura ai loro corpi quando anch’esse subirono il martirio. Fu così che Anastasia iniziò la sua azione di aiuto ai perseguitati di fede cristiana, recandosi là dove nelle carceri soffrivano i condannati e portando loro cibo, medicinali e conforto. Fu questo suo agire che la rese celebre dapprima in Illiria e successivamente in tutta l’Europa.

Da Aquileia Anastasia si diresse nelle province orientali dell’Impero ed infine giunse a Sirmio, capitale dell’Illiria settentrionale. Secondo alcune versioni della sua storia ella sarebbe passata anche a Salonicco, dove avrebbe incontrato Teodosia, la sua compagna in opere di carità. Le due donne pagavano i carcerieri pur di poter visitare i reclusi, portar loro alimenti, curarne le malattie e le ferite, confortare i condannati nella fede e dare l’estrema unzione ai moribondi col balsamo a base di mirra che portavano seco. Per questa ragione nell’iconografia orientale sulle icone e negli affreschi la Santa viene raffigurata con in mano il benefico unguento in una boccetta, mentre in quella occidentale tiene un libro, il Vangelo. Nell’altra mano ella stringe la croce oppure il ramo di palma, rispettivamente i simboli orientali e occidentali del martirio.

Alla fine fu scoperta di essere una cristiana e processata. Rifiutò di abiurare, ma per il fatto della sua nobile ascendenza e di essere una cittadina romana Anastasia non poteva venire condannata senza il consenso dell’imperatore, dinanzi al quale fu portata e da lui interrogata. Vedendo l’ostinazione della giovane, Diocleziano la rimise nelle mani del sacerdote Ulpiano. Questi, invaghitosi della bellezza di Anastasia, cercò di farle violenza, ma, toccatola appena, fu accecato e morì con atroci dolori. Nuovamente libera Anastasia si nascose nelle campagne di Sirmio in una boscosa zona collinare, che segna la separazione delle acque del Danubio e della Sava. Lì, in una delle località, dove sorge un antico monastero dedicato alla Madonna, si trova una sorgente, la quale da tempi remoti è chiamata dai locali con il nome di “*Sveta Anastazija*”.

Anastasia e Teodosia proseguirono le loro visite alle carceri di Sirmio, sennonché furono nuovamente arrestate. Teodosia ed i suoi tre giovanissimi figli furono uccisi, mentre Anastasia fu gettata in una buia prigione. Invano il prefetto dell’Illiria Probo provò con l’astuzia e le lusinghe a farle cambiare idea, proponendole di scegliere tra la ricchezza e la libertà o l’atroce supplizio con morte conseguente. Egli fece portare degli oggetti preziosi, che mise da una parte, e dall’altra degli strumenti di tortura. Le disse: “Rifiuta la tua fede e rendi omaggio ai nostri dei e sarai libera e ricca oppure morirai coi peggiori tormenti!”. Non essendo riuscito a piegare la volontà della giovane, Probo la fece rinchiedere in una cella senza che le fosse dato cibo. Ma pur subendo la tortura della fame, Anastasia rimase ferma nelle sue convinzioni. Fu allora condannata a morire annegata in un barcone con lo scafo bucato insieme al cristiano Eutichiano e ad altri 120 condannati per crimini comuni.

Come narra la leggenda, il barcone, però, approdò ad un’isola di nome Palmaria, sulla quale tutti i miracolati si fecero battezzare da Anastasia e Eutichiano. Appreso il fatto Probo mandò i legionari, che fecero strage della gente, mentre Anastasia, attaccata per mani e piedi a quattro pali, come in croce, fu bruciata viva e poi decapitata. La notte stessa la matrona Apollonia raccolse la salma della giovane, la caricò su una barca e la seppellì nel proprio orto. Secondo i martirologi, il fatto ebbe luogo a Sirmio il 25 dicembre dell’Anno 304 durante il regno di Diocleziano, nove anni prima che la nuova Fede fosse riconosciuta dall’imperatore Costantino con l’Editto di Milano del 313 d.C.

Il culto della martire Anastasia rapidamente si propagò in Illiria e Pannonia e nel secolo successivo raggiunse la capitale dell’Impero Romano d’Oriente

Nel 467 Anastasia fu beatificata ed i suoi resti traslati a Costantinopoli, dove una parte fu depositata nella basilica della Resurrezione del Salvatore, un’altra in quella della Panagea a Blacherne nel palazzo imperiale ed una terza nella chiesa di Santa Anastasia Pharmacolytria, edificata nel quartiere portuale di Domnino all’epoca dell’imperatore Anastasio. In Occidente Santa Anastasia era ricordata il 25 dicembre, a Natale. Nella fede ortodossa - il 4 gennaio, che corrisponde al 22 dicembre nel calendario giuliano, cioè 3 giorni prima del Natale russo.